

ID Samira: 73016
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: BO023
Località: Bologna
Contenitore: Collezioni Comunali d'Arte
Numero di catalogo generale: P0000375
Oggetto: dipinto
Soggetto: Diana cacciatrice abbraccia un cane; sullo sfondo un bosco
Autore: Palagi Pelagio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	P0000375
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Diana cacciatrice abbraccia un cane; sullo sfondo un bosco
SGTT	Titolo	Diana cacciatrice
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Collezioni Comunali d'Arte

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo d'Accursio
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza Maggiore, 6
LDCM	Denominazione raccolta	Collezioni Storiche
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	H 1750
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	A 6976
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	H 171
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1379
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	96413
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	3457
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	P375
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1828
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1830
DTSL	Validità	ca.
ADT	Altre datazioni	1820 ca.//1862 ca.

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Palagi Pelagio
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1775/ 1860
AAT	Altre attribuzioni	Rosaspina Antonio
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	217
MISL	Larghezza	143
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Forma rettangolare, leggibilità verticale.

NSC	Notizie storico-critiche	Il dipinto è rimasto esposto dal 1936 al 1988 nelle Sale delle Collezioni Comunali d'Arte come opera di Antonio Rosaspina. L'errore è dovuto a Guido Zucchini, nel Catalogo delle Collezioni Comunali d'Arte, pubblicato nel 1936. Scoperta da C. Poppi nel 1988 la vera paternità palagiana dell'opera, è stata recentemente studiata da F. Mazzocca, che ha suggerito un confronto tra il presente dipinto, datandolo intorno al 1820, e il noto quadro di Hayez "Venere che scherza con due colombe (Ritratto della ballerina Carlotta Chabert), eseguito nel 1830 per il conte trentino Girolamo Malfatti; ed indicazioni offerte dalla lettura del carteggio di Palagi suggeriscono uno spostamento tra il 1828 e il 1830, permettendo, inoltre, di avanzare l'ipotesi che entrambe le opere avessero lo stesso committente. I documenti conservati a Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio (Mss. Palagi, cart. 10 nn. 121-122) sembrano indicare che il presente dipinto sia stato eseguito da Palagi su commissione di Malfatti come pendant della Venere hayeziana, circa negli stessi anni dell'esecuzione di quest'ultima. Le misure quasi uguali delle tele e la stretta somiglianza, sia nelle fattezze corporee che nel viso, delle figure femminili descritte nelle due opere sono ulteriori elementi a conferma della possibilità che la ballerina Carlotta Chabert sia stata modella sia per la Diana palagiana che per la Venere di Hayez. Che il soggetto mitologico sia stato in questo caso per Palagi un semplice pretesto per l'esecuzione di un ritratto dalle forti valenze erotiche è dimostrato dalla genericità degli attributi, che di solito contraddistinguono le rappresentazioni della dea. Il confronto con la Venere hayeziana evidenzia in Palagi la volontà di non sacrificare alla resa naturalistica l'utilizzo di schemi compositivi classici, ma nello stesso tempo sottolinea il legame stilistico che i due artisti mantenevano con la tradizione pittorica dei loro rispettivi luoghi d'origine. D'obbligo è infatti per la Diana palagiana il riferimento alle diverse versioni della Diana e Atteone di Francesco Albani, anche se i colori acidi e freddi di questo dipinto riconducono ancora una volta a Domenichino. In rapporto al dipinto, in particolare alla figura del cane, è il disegno n.859 conservato nel Gabinetto Disegni e Stampe della Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna. (cfr. C. Poppi, in Pelagio Palagi, 1996, pp.177-179).
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente

FTAZ	Nome file	
FTA	**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FNT	**FONTI E DOCUMENTI**	
FNTP	Tipo	Inventario testamentario
FNTA	Autore	Tartarini Alfonso
FNTT	Denominazione	Torino. Inventario dell'erdità del fu' comm. e cav...Palagi, 7 maggio 1860; Milano, 16 agosto 1860; Inventario parziale dello
FNTN	Nome archivio	Archivio di Stato di Bologna
FNT	**FONTI E DOCUMENTI**	
FNTP	Tipo	Elenco inventariale
FNTT	Denominazione	Indice-descrizione di oggetti artistici Palagi. Fatto da A. Tartarini (?) Lasciato da lui in Biblioteca, s.d. (ma
FNTN	Nome archivio	Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Poppi C.
BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	S08/00009808

BIBN	V., pp., nn.	pp. 177-179
BIBI	V., tavv., figg.	n.51
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Poppi C.
BIBD	Anno di edizione	2004
BIBH	Sigla per citazione	00041687
BIBN	V., pp., nn.	pp. 13, 16
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Pelagio Palagi pittore. Dipinti dalle raccolte del Comune di Bologna
MSTL	Luogo	Bologna, Museo Civico Archeologico
MSTD	Data	1996
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Collina C.
FUR	Funzionario responsabile	Zucchini, Alessandro
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	1998
AGGN	Nome	Poppi C.
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2013
AGGN	Nome	Berselli E.